



Gatti & cani: perché sterilizzarli?

Ecco il nostro decalogo

La sterilizzazione è una scelta etica e responsabile, un atto di rispetto verso gli animali, verso chi li accudisce e verso la società. In dieci punti chiave spieghiamo perché.

1. La sterilizzazione è l'unico modo per controllare le nascite e per combattere l'abbandono, il randagismo e tutte le tristi conseguenze che ne derivano: dall'intolleranza nei confronti delle colonie feline fino ai canili e rifugi lager dove i cani, e anche i gatti, vivono in condizioni di assoluto degrado, arricchendo gestori senza scrupoli che non hanno alcun interesse né ad affidarli né a spendere i soldi ricevuti dai comuni per farli vivere se non bene, almeno in condizioni accettabili.
2. Per proteggerli dai tumori: è ormai riconosciuto, sia nella letteratura scientifica veterinaria latina sia anglosassone, che la sterilizzazione precoce delle femmine (entro il primo calore o tra il primo e il secondo calore) abbassi l'incidenza del tumore mammario in maniera molto decisa (anche del 98%, se la sterilizzazione è eseguita prima del primo calore) e previene la piometra (infezione dell'utero molto pericolosa). La castrazione nei maschi previene le patologie della prostata.
3. Per proteggere i gatti da gravi malattie infettive come la FIV (virus dell'immunodeficienza felina), la FeLV (leucemia virale felina) e la FIP (peritonite infettiva felina). I gatti non sterilizzati hanno più probabilità di contrarre queste malattie sia attraverso l'accoppiamento sia a causa delle lotte tra maschi per la conquista delle femmine. In certi casi possono essere trasmesse anche dalla madre gravida ai cuccioli. In ogni caso, anche qualora non siano veicolo di queste malattie infettive, le ferite procurate durante i combattimenti sono comunque pericolose in quanto possono infettarsi e causare ascessi o altre complicazioni anche gravi.
4. Per evitare le "fughe d'amore", che troppo spesso finiscono in tragedia. Ogni anno numerosissimi gatti e cani si allontanano o scappano durante il periodo del calore. Tanti finiscono i loro giorni sull'asfalto, investiti, e nel peggiore dei casi trascorrono anche diverse ore o addirittura giorni in agonia prima che subentrino la morte; altri hanno la fortuna di essere soccorsi per tempo ma non verranno mai più trovati dai propri padroni; altri ancora provocano incidenti stradali con conseguenze più o meno gravi anche per le persone.
5. Per risolvere alcuni problemi comportamentali come l'aggressività: in numerosi casi la mancata sterilizzazione porta a un'elevata aggressività e a una convivenza difficile e talvolta impossibile tra animali dello stesso sesso, con conseguenze spesso gravi per il più piccolo o sottomesso dei due o del gruppo; talvolta ne derivano anche conseguenze di natura legale. Purtroppo con una certa frequenza, il cane o il gatto protagonista di qualche episodio di aggressività o di eccessivo nervosismo – vittima comunque dell'ignoranza delle persone – finisce ingiustamente dietro le sbarre di un canile o di un gattile, mentre questo drastico epilogo si sarebbe potuto evitare o comunque contenere magari proprio con la tempestiva sterilizzazione dell'animale.
6. Per la vostra tranquillità, e per conservare buoni rapporti con il vicinato. Perché nei gatti maschi la castrazione elimina lo sgradevole problema dell'urina maleodorante spruzzata un po' ovunque per demarcare il territorio, frequente causa di disagi o di litigi tra vicini di casa; nelle gatte la sterilizzazione previene i fortissimi miagolii insistenti (anche notturni!) tipici del periodo del calore ed evita loro la frustrazione di essere tenute segregate, e ai proprietari l'ansia per cercare di non farle scappare.

Pregiudizi & luoghi comuni da sfatare

Veniamo ora alle più frequenti obiezioni, molto spesso frutto di veri e propri pregiudizi e luoghi comuni, di chi non è ancora convinto che sterilizzare il proprio animale di casa sia la scelta da compiere il prima possibile (attorno ai 6/7 mesi per le femmine; 7/8 mesi per i maschi, naturalmente consultandosi con il proprio veterinario di fiducia).

7. Ma io so già a chi dare i cuccioli della mia cagnetta (o della mia gatta), li ho sempre dati via tutti e comunque non li abbandonerai mai io, guai!
Ci mancherebbe: è anche reato, punito dalla Legge!
Ma potete davvero garantire che anche chi prende i vostri cuccioli non abbandonerà i successivi cuccioli di questi?
E tutte le generazioni future? Se è così facile trovare chi è disposto ad adottare cuccioli e gattini, come mai ogni anno vengono gettate nei bidoni o nei fiumi, o abbandonate in strade deserte, in campagna, o nei parcheggi dei supermercati, in scatole di cartone o in sacchetti di plastica migliaia e migliaia di cuccioli, condannati a una fine orribile?
E come mai i canili e rifugi di tutta Italia sono strapieni e scoppiano di animali indesiderati? In Italia si calcolano 150.000 nuovi cani abbandonati ogni anno; nessuno sa quanti sono i gatti, ma probabilmente almeno tre volte tanto (450.000).

8. Non voglio che ingrassi o che cambi il carattere.

È un luogo comune errato ritenere che il nostro gatto o cane sterilizzato ingrasserà per forza di cose o non avrà più lo stesso carattere di prima (quante persone ancora oggi ingenuamente sostengono che il cane o il gatto sterilizzato “diventi stupido”!!!); con una dieta equilibrata e un’adeguata attività fisica - regolari passeggiate per i cani, un po’ di giochi e movimento per i gatti da appartamento - potrà rimanere in forma.

La tendenza a ingrassare non è necessariamente legata al fattore sterilizzazione quanto piuttosto al metabolismo di ciascun soggetto. Il cambiamento ormonale prodotto dalla sterilizzazione/castrazione potrebbe portare il cane o il gatto a essere più tranquillo ed equilibrato: lievi variazioni, non sempre riscontrabili, che in ogni caso possono essere considerate positive anche per l’equilibrio stesso dell’animale.

9. È contro natura, è una crudeltà.

Per alcuni proprietari è difficile accettare l’idea della sterilizzazione perché “somatizzano” (quasi come se fossero loro a dover essere sterilizzati!).

È vero che noi non siamo nella testa dei nostri animali, verosimilmente però a loro manca tutta la componente psicologica umana e agiscono e sentono i bisogni sessuali quando questi sono dettati dagli ormoni, prodotti dalle gonadi (testicoli e ovaie). Se questi vengono tolti non dovrebbero sentire più impulsi (anche se alcuni animali mantengono un comportamento sessuale dopo la sterilizzazione poiché sono soggetti particolarmente dominanti). La differenza psicologica tra noi e gli animali si vede per esempio nel momento in cui un cucciolo ormai svezzato viene tolto alla mamma, senza causare traumi.

Altra obiezione molto frequente è che bisognerebbe... “lasciare la natura fare il suo corso”. Se così fosse, allora ogni femmina dovrebbe partorire almeno 2 volte all’anno e provate a immaginare quali sarebbero le conseguenze (anzi, a questo proposito, vi invitiamo a dare un’occhiata al nostro volantino “Da uno... a centomila”).

10. Non me lo posso permettere.

Naturalmente la sterilizzazione è un intervento di un certo costo. Ma considerate che la spesa viene sostenuta una sola volta nella vita dell’animale e che, a lungo termine e nella maggior parte dei casi, eviterà di dover sostenere spese veterinarie di altro genere, non solo più onerose ma che richiedono anche interventi d’urgenza o più rischiosi per la salute del vostro animale (complicazioni legate a difficoltà di parto e spese per la successiva cura dei piccoli; ripetute gravidanze isteriche; insorgenza di malattie virali - nei gatti - che si trasmettono proprio per via sessuale; interventi e cure di pronto soccorso in caso di ferite riportate nelle zuffe o in seguito a incidenti stradali; asportazione di tumori, cisti ovariche, noduli mammari o dell’utero). Questi sono solo alcuni dei problemi di salute cui sono facilmente soggette le femmine non sterilizzate in giovane età.

Infine, se possiamo darvi ancora qualche consiglio...

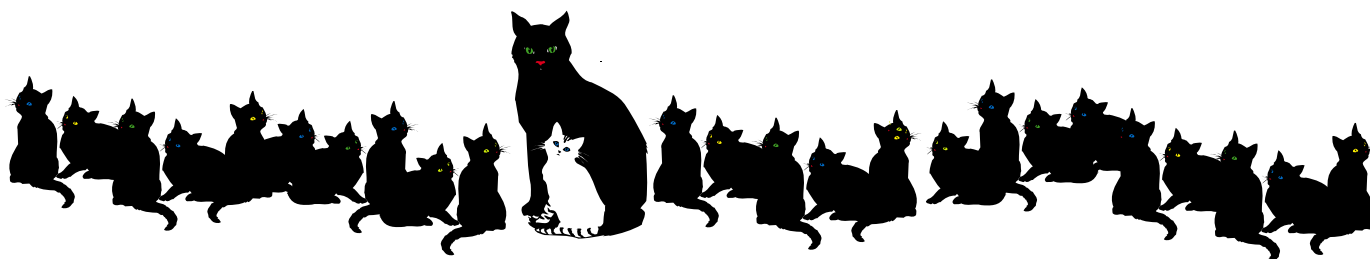
> diffidate dei veterinari che suggeriscono di fare partorire la cagna o la gatta almeno una volta, prima della sterilizzazione.

Al di là di qualsiasi considerazione scientifica sulla comprovata utilità/necessità o meno della cosiddetta “prima cucciolata”, chiedetevi poi cosa ne sarà dei cuccioli una volta nati.

Difficilmente sarà poi il veterinario a darvi una mano nel collocare i 4,5,6,8 o magari anche 10, teneri batuffoli...

> diffidate anche di quelli che vi dicono “se la tua cagna/gatta dovesse fare i cuccioli, uno lo prendo io!” perché, per esperienza, possiamo assicurarvi che quando il cucciolo sarà pronto per essere finalmente adottato (dopo che ve lo sarete pazientemente cresciuto fino all’età di 2 mesi circa) nel 90% dei casi assisterete a un clamoroso dietrofront da parte delle persone che vi sembravano tanto convinte e interessate!

> in ultimo, non cedete alla tentazione di far nascere gattini o cagnolini perché ritenete possa essere un’esperienza educativa ed entusiasmante per i vostri figli: anche in questo caso chi si dovrà poi accollare l’onere e l’impegno di allevare 4,5,6,8, o magari anche 10 cuccioli e di trovargli casa sarete solo e unicamente voi!



ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI onlus
Sezione Provinciale di Monza e Brianza

Sede

via Lecco, 164_20900 Monza
tel. 039 388304 _fax 039 323924
aperto tutti i pomeriggi_dalle 14.30 alle 17.30
giovedì sera dalle 21.30
info@enpamonza.it_www.enpamonza.it

Canile/Gattile

via Buonarroti, 52_20900 Monza_tel. 039 835623
aperto tutti i pomeriggi_dalle 14.30 alle 17.30
esclusi mercoledì e giorni festivi
canile@enpamonza.it
gattile@enpamonza.it